

5.3.2.1.6 Sostegno agli investimenti non produttivi (su superfici agricole)

Riferimenti normativi:

Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, Titolo IV, Asse 2, Articoli 36 (a) (vi) e 41 (a) e (b)

Codice della Misura: 216

Durata della Misura: 2007-2013

Costo totale della Misura: 1,57 Meuro

Costo pubblico della Misura: 1,57 Meuro

Costo a carico del FEASR: 0,85 Meuro di cui HC 0,50 Meuro

**REALIZZAZIONE DI ELEMENTI DELL'AGROECOSISTEMA CON FUNZIONE AMBIENTALE E
PAESAGGISTICA**

1. *Quadro logico della Misura*

Per contrastare la semplificazione del territorio rurale, la riduzione della sua diversità biologica e il deterioramento del paesaggio agrario, dovuti all'evoluzione verso un'agricoltura intensiva oltre che alla diffusione di infrastrutture e insediamenti commerciali, industriali e abitativi, è necessario continuare a sostenere la realizzazione e il ripristino di elementi naturali e seminaturali dell'agroecosistema quali siepi, filari, boschetti, aree umide e nidi artificiali per uccelli e/o chirotteri.

2. *Obiettivi agroambientali connessi alla Misura e collegamento agli obiettivi specifici dell'Asse 2*

In conformità all'art. 41, lettera a) del Regolamento (CE) n. 1698/2005, il sostegno previsto dalla Misura per l'impianto di formazioni vegetali e la realizzazione di aree umide si propone di conseguire i seguenti obiettivi agroambientali:

- salvaguardare e migliorare il paesaggio agrario, attraverso la realizzazione e il ripristino di elementi naturali e seminaturali tradizionalmente presenti nei territori rurali (concorre al raggiungimento dell'obiettivo specifico dell'Asse 2 "Tutela del suolo e del paesaggio");
- favorire la diversità biologica mediante l'incremento di habitat favorevoli allo sviluppo della flora e della fauna selvatiche (concorre all'obiettivo specifico dell'Asse 2 "Conservazione della biodiversità");
- tutelare la qualità delle acque riducendo l'inquinamento provocato da composti azotati e fosfatici e da prodotti fitoiatrici, mediante l'interposizione fra gli appezzamenti coltivati di superfici non sottoposte a trattamenti chimici, anche con funzione di fasce tampone lungo i margini delle coltivazioni, e di aree umide anche con funzione di fitodepurazione di scarichi puntuali (concorre al raggiungimento dell'obiettivo specifico dell'Asse 2 "Tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche");
- contrastare l'erosione mediante un'idonea copertura vegetale del suolo (concorre al raggiungimento dell'obiettivo specifico dell'Asse 2 "VI-Tutela del suolo e del paesaggio");
- contribuire a limitare i mutamenti climatici in atto, mediante l'impianto di formazioni arbustive e arboree e il conseguente immagazzinamento di carbonio atmosferico nei vegetali e nel suolo (concorre al raggiungimento dell'obiettivo specifico dell'Asse 2 "Riduzione dei gas serra e degli agenti acidificanti").

3 - Collegamenti con altri interventi

Al fine di assicurare il mantenimento degli elementi ambientali e paesaggistici realizzati, per quanto riguarda l'impianto di formazioni vegetali e la realizzazione di aree umide, le superfici interessate (che non comprendono le fasce di rispetto inerbita circostanti) possono essere oggetto anche degli impegni e del sostegno previsti dalla Sottosazione 214.7/1 (conservazione di elementi dell'agroecosistema a valenza ambientale e paesaggistica). I nidi artificiali per uccelli e/o chiroterri installati nell'ambito della presente Misura sono oggetto anche degli impegni e del sostegno previsti dal pertinente impegno aggiuntivo (manutenzione dei nidi) nell'ambito dell'Azione 214.1 (produzione integrata) o 214.2 (produzione biologica).

L'Azione può essere associata ad altri interventi, attuati su altre superfici dell'azienda: in particolare le azioni agroambientali indicate come associabili alla corrispondente Sottosazione 214.7/1 e la Misura 221 (imboschimento dei terreni agricoli).

È inoltre opportuna l'associazione con altri interventi volti a migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e a favorire una fruizione ecocompatibile del territorio rurale.

4 - Beneficiari

In conformità con l'art. 39, comma 2 del regolamento (CE) n. 1698/2005, possono beneficiare del sostegno gli imprenditori agricoli singoli e associati

In caso di selezione dei beneficiari, verrà concessa priorità agli ambiti individuati nel par. 5.c "Campo di applicazione e priorità".

5 - Descrizione tecnica dell'Azione

5.a) Tipologia degli interventi ammissibili

- Impianto di formazioni arbustive e arboree, con funzione di zone rifugio inframmezzate alle coltivazioni, di fasce tampone lungo fossi, scoline, corsi d'acqua, ecc., di miglioramento paesaggistico anche mediante la schermatura di elementi estranei al paesaggio agrario tradizionale;
- realizzazione di aree umide, anche con funzione di ecosistemi filtro in corrispondenza di scarichi puntuali;
- installazione di nidi artificiali per uccelli insettivori e/o chiroterri all'interno di vigneti e frutteti o nelle loro vicinanze. L'intervento deve essere condotto in attuazione di un progetto redatto da un esperto ornitologo o naturalista, che ne segua l'attuazione durante il periodo di impegno.

Le formazioni arbustive e arboree e le zone umide possono essere opportunamente accostate nella creazione di biotopi atti a fornire alla fauna selvatica rifugio, nutrimento e siti di riproduzione, con particolare riferimento alle specie più significative dal punto di vista naturalistico.

Le singole domande di adesione possono essere inserite in progetti collettivi riguardanti più aziende agricole, predisposti da Soggetti pubblici o privati in conformità con le istruzioni applicative regionali. Tali progetti potranno essere finalizzati, in particolare:

- alla creazione o al ripristino, su scala territoriale più ampia di quella aziendale, di aspetti tradizionali del paesaggio agrario, di habitat favorevoli alla flora e alla fauna selvatiche, di corridoi ecologici;
- alla creazione di fasce tampone per la tutela delle acque superficiali;
- alla mitigazione dell'impatto ambientale e paesaggistico di infrastrutture pubbliche, di strade e insediamenti produttivi, commerciali o residenziali;
- alla fruizione ecocompatibile degli ambienti oggetto dell'intervento.

5.b) Condizioni di ammissibilità

L'adesione all'intervento comporta il rispetto degli impegni di seguito indicati.

Per quanto riguarda la realizzazione di formazioni vegetali e di aree umide:

- a) realizzare, secondo le prescrizioni definite nelle disposizioni applicative, uno o più elementi dell'agroecosistema a prevalente funzione ambientale e paesaggistica:
 - siepi arbustive e alberate;

- filari, anche affiancati, e alberi isolati;
- macchie, piccole formazioni boschive;
- zone umide permanenti, prati umidi, laghetti, stagni, maceri, ecc.

Gli interventi possono comprendere l’impianto di piante collocate ad integrazione di siepi e filari preesistenti. Le formazioni arboree o arbustive devono essere costituite da specie appartenenti alla flora autoctona, o comunque storicamente presente nel territorio interessato.

Lungo i corsi d’acqua soggetti allo standard di condizionalità relativo alle fasce tampone, l’impianto di nuove formazioni arbustive e/o arboree all’interno della superficie da destinarsi alla fascia tampone è ammissibile al sostegno della misura su superficie in precedenza occupata da vegetazione erbacea. L’impianto di nuovi filari o siepi, infatti, determina rispetto alla vegetazione erbacea preesistente un graduale miglioramento ambientale che consiste nell’aumento della biodiversità e del potere filtrante della fascia tampone e nella costituzione di un habitat più favorevole al ripristino dei corridoi ecologici. L’intervento in questione comporta costi aggiuntivi non imposti dal regime di condizionalità, che giustificano il sostegno della misura. La misura, peraltro, non finanzia eventuali perdite di reddito per la mancata coltivazione della superficie interessata, ma esclusivamente le spese sostenute per l’attuazione degli investimenti.

Sono esclusi dagli aiuti i bacini in cui sia praticata l’acquacoltura o la pesca sportiva. Gli elementi realizzati devono essere contornati da una fascia di rispetto inerbita secondo quanto previsto dalla Sottozione 214.7/1.

Per ciascuna domanda la superficie interessata da formazioni vegetali e zone umide, comprensiva delle fasce di rispetto inerbite, deve essere almeno pari a 500 mq.

Tale limite non è applicabile all’impianto di formazioni vegetali con funzione di schermatura di opere di adeguamento strutturale alle norme in materia di nitrati di origine agricola, realizzate o in via di realizzazione nell’ambito della misura A del PSR 2000-2006 o della misura 121 del PSR 2007-2013.

Nelle aree protette e in aree della rete “Natura 2000” (direttive nn. 79/409/CEE e 92/43/CEE) gli interventi devono essere autorizzati dalla competente Autorità di gestione;

- b) conservare per 10 anni gli elementi realizzati e la fascia di rispetto inerbita. In particolare:
 - i. non trattare con prodotti fitoiatrici le superfici interessate dall’Azione, ad eccezione degli interventi ammessi dall’agricoltura biologica, e mantenerle libere da rifiuti di qualsiasi genere;
 - ii. controllare le infestanti senza far ricorso al diserbo chimico;
 - iii. rimpiazzare le piante non attecchite entro la primavera successiva.
- c) raggiungere progressivamente, e mantenere fino alla fine del periodo di impegno, un determinato obiettivo aziendale: un’incidenza degli elementi ambientali e paesaggistici sulla SAU o un’incidenza delle nuove realizzazioni sull’estensione complessiva degli elementi ambientali e paesaggistici;
- d) non eliminare le formazioni arbustive, arboree e le aree umide presenti in azienda (fatti salvi, per le formazioni vegetali, eventuali motivi fitosanitari o di sicurezza da comunicare con adeguato preavviso, prima dell’intervento, all’Ente delegato).

Per quanto riguarda l’installazione di nidi artificiali per uccelli e/o chiroterri, è necessario aderire all’Azione 214.1 (produzione integrata) o all’Azione 214.2 (produzione biologica) e al pertinente impegno facoltativo riguardante la manutenzione dei nidi, rispettando gli obblighi conseguenti.

5.c) Campo di applicazione e priorità

L’Azione è applicabile all’intero territorio regionale, con priorità per la pianura e la collina e in particolare, entro tali fasce altimetriche, per le seguenti aree:

Aree protette (parchi naturali, riserve naturali, ecc.) istituite dallo Stato, dalla Regione e dalle Province, aree individuate ai sensi della direttiva n. 79/409/CEE (“direttiva uccelli”) e della direttiva n. 92/43/CEE (“direttiva habitat”) e zone di collegamento fra tali aree
Aree di salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile ai sensi del regolamento regionale 11.12.2006 n. 15/R

Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, individuate dal regolamento regionale D.P.G.R. 18.10.2002 n. 9/R
Zone vulnerabili da prodotti fitosanitari, individuate dalla deliberazione del Consiglio Regionale 17.06.2003 n. 287-20269
Fasce fluviali individuate dal PAI, aree comprese in contratti di fiume

Saranno inoltre considerate prioritarie le domande coinvolte in progetti collettivi approvati (cfr par. 3.a).

6 - Agevolazioni previste

L'aiuto verrà quantificato, al massimo, fino al 100% delle spese sostenute per l'attuazione degli investimenti, facendo comunque riferimento al prezzario regionale per la valutazione di congruità.

7 - Indicatori

Indicatori di prodotto	Target 2007-2013	
	nel complesso	di cui a seguito dell'Health Check
N. aziende/beneficiari aderenti	200	100 (*)
Volume totale degli investimenti ('000 EUR)	1.570	770 (*)

(*) tutti ascrivibili al tipo di operazione "creazione di biotopi/habitat all'interno e al di fuori dei siti Natura 2000".

Indicatori di risultato	Target 2007-2013	
	nel complesso	di cui a seguito dell'Health Check
Superficie (in ettari) soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla realizzazione dell'obiettivo corrispondente (o degli obiettivi corrispondenti) di cui al par.2	590	290

Tipo di indicatore	Indicatore	Quantità attesa	
		nel complesso	di cui a seguito dell'Health Check
Impatto	Inversione della flessione nella biodiversità (incremento del <i>Farmland Bird Index</i> , in %)	1,53	0,03
	Conservazione delle zone agricole e silvicole ad elevata valenza naturale (superficie HNV regionale beneficiaria di sostegno specifico, in ettari)	150	3
	Miglioramento della qualità delle acque [variazione del bilancio lordo dei nutrienti, articolata per il bilancio azotato lordo (GNB) e bilancio del fosforo lordo (GPB), in kg/ha]	GNB: -0,041 GPB: -0,102	GNB: -0,001 GPB: -0,002
	Contributo al contrasto del cambiamento climatico (ktoe di energia prodotta da fonti rinnovabili)	Impatto indiretto	Impatto indiretto

8 - Procedure

8. a) Ufficio responsabile

La struttura responsabile della Misura è la Direzione regionale Agricoltura.

Nei bandi per la presentazione delle domande sono indicati gli uffici pubblici competenti a ricevere le domande, effettuare l'istruttoria, eseguire i controlli amministrativi ed *in loco* e predisporre le liste di pagamento da inviare all'Organismo pagatore regionale.

8.b) Modalità di attuazione

Misura a bando. La Misura può essere attuata in coordinamento con l'apertura dei bandi dell'Azione 214.7 (elementi dell'agroecosistema a prevalente funzione ambientale e paesaggistica) o, relativamente all'installazione dei nidi artificiali, delle Azioni 214.1 (produzione integrata) o 214.2 (produzione biologica) nell'ambito delle quali è inserito l'impegno aggiuntivo riguardante la manutenzione dei nidi.